COPIA

Anno 1984

Prot. Gen. N. 26045



COMUNE

PISA

verbale della delib	erazione N. 2	del CONSIGLIO	COMUNALE in sessi	one STRAORDINARIA
			SEDI	UTA PUBBLICA
Estratto	dal vert	ale del	Consiglio	Comunale
Seduta di 1ª c	onvocazione dell' ar	nno millenovecent&t	antaquattro del m	ese di GENNAIO
				egale di n. 36
		nominale in apert		
Assiste il sottoscritt	o Segretario Dr.	DE FELICE R.	coadiny	ato dai Sigg. Scrutatori
	BACHINI - TREMO		coadiuv	ato dai Sigg. Scrutatori
	11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11	ZEWNIL		
Al momento della v	otazione (i cui risul	tati vengono in calce	e verbalizzati) dei segu	uenti consiglieri in carica
1) Ajello Mario	11) Berti Giuliana	21) Coscia Luigi	31) Lazzari Elia	41) Pizzanelli Giuliano
2) Allegretti Franco	12) Bianchi Enrica	22) Del Lucchese Càrlo	32) Lippi Luigi	42) Pucci Anselmo
3) Arrigoni Paolo	13) Bolelli Claudio	23) Donati Paolo	33) Littara Vincenzo	43) Ripoli Oriano
4) Bachini Alessandro	14) Bonadio Alfonso	24) Faraci Carlo	34) Logli Gino	44) Rossi Auro
5) Badalassi Mario	15) Braccini Adolfo	25) Filippini Cristina	35) Lupetti Enzo	45) Santilli Aldo
6) Bani Lorenzo	16) Bramanti Adone	26) Franceschini Fabrizio	36) Maccarrone Francesco	46) Marini Scaiola Giovanna Mari
7) Bargagna Deriano	17) Bulleri Luigi	27) Garzella Adriano	37) Marcella Fabrizio	47) Scaramuzzino Carmelo
8) Benvenuti Gian Luigi	18) Canova Luciano	28) Garzella Giulio	38) Melani Antonio	48) Scatena Vivaro
9) Bernardini Rodolfo	19) Carloppi Eros	29) Gemignani Franco	39) Mele Mario	49) Strambi Antonio
10) Bernardini Vinicio	20) Ceccarelli Stefano	30) Ispani Mario	40) Nudi Giacinto	50) Tremelanti Pietro
ricultano accanti.	PADALACCE DADO	ACMIA CADTELLA C	T TOWN AD A DOWN	_ make the star from the same
STRAMBI.	DACALASSI, BARG	AUNA, GAKZELLA G	, LITTARA, MELE,	PIZZANELLI, SCAIOLA
			*	
E così sono pi	resenti n. 42	Consiglieri.		
		OGGETT	0	

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL: "P.R.G. Centro Storico Variante di adegamento a seguito della formazione degli elenchi" adottata con deliberazione di C.C. nº460 del 21 gigne giugno 1983.

....Omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di cui alla delib? G.M. 5934 del 27/12/1983; VISTA la Legge 17 agosto 1942 nº1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 21 maggio 1989 nº59;

VISTA la delibera di C.C. nº460 del 21 gigno 1983 con la quale si è adottata la Variante in oggetto, approvata del C.R.C. con decisione nº 101 del 1º agosto 1983;

VISTA la pubblicazione, effettuata in data 6 settembre 1983 sul-Foglio Annunzi Legali della Provincia di Pisa, sui giornali: La Nazione* Il Tirreno, l'Unità, l'Avanti, La Repubblica, nonchè sui manifesti pubblicamente affissi, dell'avviso del Sindaco relativo all'adozione della Variante in oggetto: dering a reason of the ready

CONSIDERATO come nei 60 gg. successivi alla pubblicazione siano state presentate nº 4 Osservazioni, come di seguito elencate:

nº1 - Dalli Maria e Giancarlo, Gimmelli Fausto;

nº2 - Pampana Giuseppe;

nº3 - Bargi Cirano:

nº4 - Giabbai Angelo

che si allegano alla presente deleiberazione;

VISTI i pareri espressi dalla Commissione Urbanistica nella seduta del giorno 22.12.1983 di se seguito riportati:

osservazione nº1 - accoglimento

nº2 - accoglimento

nº3 - non accolimento

nº4 - non accoglimento

RITEMUTO di condividere e di far propri i suddetti pareri con le motivazioni riportate nelll'allegato verbale della C.U.;

delibera

di controdedurre alle osservazioni presentate come segue:

osservazione nº1 - Dalli Maria e Giancarlo, Gimmelli Fausto - accolt

of search of the considered

nº2 - Pampana Giuseppe - accolta

nº3 - Bargi Cirano - respinta nº4 - Giabbai Angelo - respinta

12 作品自己的自

Application of the contraction o

Posta in votazione la proposta di cui al suddetto schema di deliberazione viene approvata ad unanimità dei votanti, con voti resi nelle forme di legge e debitamente controllati dai sigg. Scrutatori, essendosi verificato il seguente risultato: Presenti n. 42

Astenuti n. 12 (Allegretti, Arrigoni, Bernardini R., Canova, Ceccarelli, MeliLucchese, Faraci, Gemignani, Ispani, Lippi, Santilli, Tremolanti)

votanti n. 30 Voti favorevoli n. 30

Il Presidente propone che al presente provvedimento sia data immediata esecuzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 6/7/72, n. 18.

Posta in votazione, la proposta viene approvata ad umanimità dei presenti con voti resi nelle forme di legge e debitamente controllati dai sigg.ri Scrutatori.

Pertanto il Consiglio delibera in conformità.

and the Callet II (II) and came as a making a p

ลภาสราชสา หน้า

41 37.193971 ...

[[rained] spige

le 2 127 25-1-84

Verbale letto, approvato e sottoscritto, per la parte deliberativa;

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to

BERNARDINI

f.to

DE FELICE

f.to MANAGET

BULLERI

Estratto conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Pisa, lì 7/1/1984

W SEGRETARIO LLLF

Posta In pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune II	Posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
Vº IL SEGRETARIO GENERALE	Vo IL SEGRETARIO GENERALE F.10 Seerpeilini
DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA al sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 6.7.1972 n. 18. V°. IL SEGRETARIO RICEVUTA dal Comitato Regionale di Controllo prot. 120+ CHIESTI chiarimenti II prot	Partecipata a Cecto storio 31. CELL 1984

IL SEGRETARIO GENERALE

IMPEGNO N.

IL CAPO SEZIONE

Retirus

COMUNE DI PISA 1º Dip.: USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

VERBALE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA DEL 22 dicembre 1983: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AI PROVVEDIMENTI URBANISTICI PER IL CENTRO STORICO

1) DELIBERA C.C. nº 417 del 6 giugno 1983

"Adozione degli elenchi degli immobili, complessi edilizi e zone edificate aventi carattere architettonico e urbanistico significativo, per testimonianza storica, per valore culturale ed ambientale, per connotazione tipologica o di aggregazione ai sensi dell'art.7 della LR 21 maggio 1980, n°59".

- 2) DELIBERA C.C. nº460 del 21 giugno 1983:
 - "Adozione della variante di adeguamento a seguito della formazione degli elenchi di cui all'art.7 della L.R. 21 maggio 1980, n°59".
- 3) DELIBERA C.C. nº461 del 21 giugno 1983:

"Adozione della variante di disciplina degli interventi per la ricostruzione dei ruderi di origine bellica (art. 5 L.R. 21 maggio 1980. nº59)". DELIBERA di C.C. n°460 del 21.6.1983: "Variante di adeguamento a seguito della formazione degli elenchi di cui alla L.R. 21.5.80. n59"

OSSERVAZIONI

2.1. - DALLI MARIA e GIANCARLO / GIMMELLI FAUSTO - Via Gereschi, 34

(chiedono la declassificazione da "salvaguardia urbanistica" a "rudere" dell'area di sedime del fabbricato distrutto dagli eventi bellici, così da consentire alla variante ruderi di renderlo e dificabile)

PARERE C.U.:

FAVOREVOLE ALL'UNANIMITA' in quanto è venuta meno l'attività produttiva che aveva giustificato la classificazione dell'area di sedime del rudere a salvaguardia urbanistica.

===

2.2. - PAMPANA GIUSEPPE - Via Bovio

(chiede di eliminare la classificazione a "verde non aedificandi" ritenuta errore cartografico, dell'area di sua proprietà in quan to già classificata dal P.R.G. "edificabile", a seguito dell'accoglimento di analoghe osservazioni)

PARERE C.U.:

FAVOREVOLE ALL'UNANIMITA' in quanto si è verificato trattasi di errore cartografico.

===

Si decide di riportare la classificazio ne dell'area in oggetto dell'osservazio ne come formulata nel Decreto di Approvazione del P.R.G..

(D.M. del 13 giugno 1970, pubblicato sulla G.U. n°263 del 17 ottobre 1970)

./.

2.3. - BARGI CIRANO - Via del Giardino

(chiede la declassificazione da "salvaguardia urbanistica" a "fuori elenco" dell'immobile di sua proprietà)

PARERE C.U.:

CONTRARIO ALL'UNANIMITA': in quanto stanti le caratteristiche edi lizie ed urbanistiche dell'immobile si ritiene opportuno confermare il rinvio della disciplina degli interventi alla Variante Generale del Centro Storico

===

2.4.- GIABBAI ANGELO - Via Galli Tassi

(chiede di eliminare la classificazione a "salvaguardia urbanistí ca" ripartendoli a "fuori elenco" degli immobili posti in Via Galli Tassi sede del già PAGIA' CLUB di cui è legale rappresentante, in quanto ormai tutti recuperati)

PARERE C.U.:

CONTRARIO ALL'UNANIMITA' in quanto stanti le caratteristiche edil<u>i</u>
zie ed urbanistiche dell'immobile si ritiene opportuno confermare il rinvio della disciplina degli interventi alla Variante Generale del Centro Storico.

CHE il vincolo in parola non esclude l'esistenza e la permanenza in vigore dei vincoli già posti dal Ministero della pubblica istruzione, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, quali, fra gli altri, quelli riguardanti la « Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone adiacenti alle mura urbane », di cui al D. M. 19 maggio 1964, nonché quello relativo alla « Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tutte le zone verdi all'interno delle mura urbane », di cui al D. M. 10 settembre 1957;

CHE nessuna demolizione nel centro storico di che trattasi potrà essere autorizzata senza il preventivo nulla-osta della competente Soprintendenza ai Monumenti, specialmente per quanto si riferisce agli edifici di interesse artistico o assimilabili, per i quali sono applicabili le disposizioni di cui alle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 gugno 1939, n. 1497;

CHE, per quanto concerne la zona di rispetto delle mura a nord del fiume Arno, potranno, peraltro, essere consentiti, sulle zone esterne alla fascia di 50 metri ai due lati delle mura, modesti ampliamenti volumetrici, a titolo precario, fino a quando il Comune non ne promuova la eliminazione, alle seguenti condizioni:

- a) che sia accertato, da parte dell'Amministrazione comunale, il loro carattere di pubblico interesse;
- b) che le ubicazioni e i volumi degli ampliamenti siano definiti preventivamente attraverso uno studio d'insieme da eseguirsi dal Comune d'intesa con la Soprintendenza ai Monumenti;
- c) che i proprietari si impegnino, con atto legale, a rinunciare al plus valore derivante dagli ampliamenti;

CHE, per quanto riguarda la zona di rispetto delle mura a sud dell'Arno, vanno ammesse, nei limiti di cui alle controdeduzioni comunali, le ricostruzioni relative alle osservazioni presentate da Pampana Giuseppe (nn. 987 e 988), a condizione che le soluzioni planivolumetriche ed architettoniche delle due ricostruzioni siano concretate d'intesa fra il Comune e la Soprintendenza ai Monumenti;

CONSIDERATO, per quanto riguarda gli interventi previsti nel centro storico e disciplinati dall'art. 19 delle norme tecniche di attuazione del piano in esame, che occorre prescrivere quanto segue:

a) Sottozona B) - Risanamento - Alla norma contenuta nel predetto art. 19 va aggiunto che «in assenza di piano particolareggiato potranno essere consentiti solo interventi di risanamento e restauro conservativo con il rispetto dei volumi e delle sagome preesistenti, nonché dei materiali tradizionali»; CHE possono, altresì, essere accolte le osservazioni di Suor Elisabetta Abbadessa del Monastero delle Monache Clarisse Cappuccine (224), di Viviani Aldo (995), e della «Rinascente» (contrassegnata con la lettera B) in conformità alle controdeduzioni comunali, con le quali si concorda;

CHE possono essere accolte parzialmente, conformemente alle controdeduzioni comunali, le seguenti osservazioni: Pampana Giuseppe (987), Pampana Giuseppe (988), riguardanti aree ricadenti a sud dell'Arno, in zona di rispetto delle mura, in quanto la prima chiede la ricostituzione del fronte stradale sulla via G. Bovio e la seconda, riguardante area prospiciente il Lungarno G. Galilei (sulla quale sorgeva un fabbricato distrutto dagli eventi bellici e la cui ricostruzione ha formato oggetto di approvazione, con limitazioni, mediante decreto del Ministero della pubblica istruzione in data 27 agosto 1966) chiede di ricostituire la continuità del fronte sul Lungarno stesso;

CHE le soluzioni planivolumetriche ed architettoniche delle due ricostruzioni sopracitate potranno essere concretate d'intesa fra il Comune e la competente Soprintendenza ai Monumenti;

CHE può essere parzialmente accolta anche l'osservazione Raffaelli Pietro (919), conformemente alle controdeduzioni comunali, per quanto si riferisce alla rettifica delle mappe in base alla situazione esistente, e va respinta per il resto, in quanto il rinvio ai piani particolareggiati, proposti dal Comune, significa, in questa sede reiezione delle osservazioni, salvo riesame della situazione a seguito di studi più approfonditi;

CHE è opportuno precisare che l'interpretazione come sopra riferita circa il significato da dare al « rinvio ai piani particolareggiati » deve essere estesa a tutte le controdeduzioni comunali, ivi comprese quelle ricadenti fuori del centro storico, che fanno menzione del rinvio stesso;

CONSIDERATO che le seguenti osservazioni non danno luogo a provvedere, poiché quanto in esse richiesto forma già oggetto delle previsioni del piano regolatore generale di che trattasi: proprietari diversi di un fabbricato (59), De Roberto Alfonso ed altri (600);

CHE, inoltre, non dà luogo a provvedere l'osservazione Fontanini Maria (861), in quanto trattasi di inesatta interpretazione delle norme di attuazione da parte della osservante, la quale erroneamente ritiene che possedere un immobile ricadente in zone di risanamento significhi doversi assoggettare ad opere di manutenzione, da parte del Comune, in ordine all'immobile stesso;

Roma addì 13 Giugno 1970.

24

Firmato: GIUSEPPE SARAGAT

- SALVATORE LUARICELLA (Ministro dei LL.PP).
- Italo Viglinesi (Ministro dei Trasporti)
- » RICCARDO MISASI (Ministro della P. I.)

Registrato alla Corte dei Conti il 1º settemère 1970. Reg. 16 LL. PP. f. 354.